



COMUNE DI CHIAVARI  
CITTA' METROPOLITANA DI  
GENOVA

---

## **Criteri di comportamento** **per la conduzione degli orti urbani**

Gli assegnatari, nella conduzione dell'orto, sono tenuti ad osservare i seguenti criteri di comportamento:

- non svolgere attraverso l'orto assegnato attività commerciale e/o a scopo di lucro; la produzione ricavata dovrà essere rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare;
- non avvalersi di mano d'opera retribuita per la coltivazione del lotto di terreno;
- non subaffittare e/o cedere in nessuna forma il terreno assegnato;
- mantenere con continuità l'orto assegnato in stato decoroso; non è ammesso l'incolto;
- tenere pulite ed in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossetti di scolo e non realizzare, all'interno del lotto concesso, nessun tipo di pavimentazione o modifiche dell'assetto dell'area;
- osservare il divieto tassativo di occupare o coltivare anche parzialmente i vialetti di accesso ai singoli orti;
- non realizzare costruzioni abusive di capanni e similari; per il deposito degli attrezzi necessari alla coltivazione dell'orto, dovranno essere utilizzati esclusivamente ricoveri (plastificati, metallici o in legno) di ridotte dimensioni (massimo 2 mq in pianta e massimo 1,5 m in altezza), totalmente amovibili (non ancorati stabilmente al suolo);

- nel caso in cui un gestore volesse delimitare il lotto assegnato, la recinzione dovrà essere realizzata esclusivamente con rete metallica plastificata, a maglie intrecciate di misura 50 x 50 millimetri, di colore verde per una altezza tra i 120 e i 150 centimetri e con paletti in legno semplicemente piantati a terra;
- è possibile realizzare nr. 1 serre trasparenti (in vetro o plexiglass) per ogni lotto, delle dimensioni massime di mq. 12 in pianta e mt. 2 in altezza, tali da non originare strutture stabili (le serre dovranno infatti essere totalmente amovibili) ed indecorose; è vietata l'installazione di ogni tipo di tettoia;
- in ogni caso non potranno in alcun modo essere realizzati manufatti in calcestruzzo;
- rispettare i confini e le quote altimetriche del terreno loro assegnato;
- non danneggiare in alcun modo altri orti;
- non danneggiare e fare buon uso degli eventuali sistemi ed impianti comuni;
- mantenere un comportamento corretto e di reciproco rispetto nei confronti degli altri concessionari al fine di una pacifica ed armoniosa convivenza, impegnandosi ad effettuare eventuali segnalazioni direttamente agli uffici comunali competenti (1);
- adottare comunque un atteggiamento collaborativo sia nei confronti degli altri ortolani che delle comunità del quartiere nell'ottica che l'uso della risorsa pubblica si coniuga con un comportamento rivolto, anche, al perseguimento dell'interesse pubblico;
- adottare tutte le soluzioni pratiche che hanno l'obiettivo di tutelare il terreno e di ripristinarne naturalmente la fertilità, con l'osservanza del divieto assoluto all'uso di prodotti fitosanitari, coadiuvanti e fertilizzanti chimici di sintesi che possano arrecare danno all'ambiente;
- approvvigionarsi di tutti gli attrezzi e del materiale necessario per la produzione ortiva;

- non accedere alla zona orti con auto e motocicli;
- non accendere fuochi e detenere infiammabili e bombole GPL;
- non tenere stabilmente cani o altri animali negli orti. Sono altresì vietati gli allevamenti di ogni tipo; nel caso di accesso con animali, gli stessi dovranno essere tenuti al guinzaglio con lunghezza dello stesso non superiore ad 1 metro;
- osservare il divieto di mantenere depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dell'orto (legnami, inerti, ecc.);
- non scaricare materiali inquinanti o nocivi e rifiuti, anche non inquinanti, internamente ed attorno all'orto;
- non sprecare/utilizzare acqua fuori dalla normale attività di ortista;
- rispettare le disposizioni del Piano Comunale di Protezione Civile vigente ed eventuali ordinanze;

Gli Uffici comunali, unitamente al soggetto gestore, vigilano sulla corretta tenuta degli orti e sul rispetto delle norme sopra elencate, come pure di ogni altra norma comunque connessa alla coltura degli orti.

Gli assegnatari dovranno pertanto consentire in qualsiasi momento l'accesso al proprio orto al personale a ciò incaricato dall'Amministrazione Comunale;

Gli Uffici comunali, in aggiunta ai casi espressamente previsti, possono disporre la revoca motivata, in tutte le circostanze in cui la violazione dei suddetti criteri di comportamento presenti i caratteri della rilevanza e/o della persistenza e/o della reiterazione.

(1) Uffici comunali competenti:

- Settore 4 – Gestione Tecnica del Patrimonio (per aspetti di carattere tecnico-gestionale);
- Settore 2 – Ufficio Contratti – Gestione Giuridica del Patrimonio (per aspetti di carattere contrattuale);
- Settore 7 – Polizia Municipale (per eventuali segnalazioni di illeciti nell'utilizzo degli orti).